

Giulietta Masina

GIANFRANCO ANGELUCCI

Giulietta Masina

Edizioni Sabinæ / Centro Sperimentale
di Cinematografia

Roma 2021

pp. 242

MICHELE SITÀ

Non si può parlare di Federico Fellini senza parlare di Giulietta Masina, non si può prescindere da quella piccola grande donna, da quella meravigliosa artista per capire meglio l'uomo ed il regista che Giulietta ha accompagnato per tutta la vita. Il 20 gennaio 1920 nasceva Federico Fellini, poco più di un anno dopo, il 22 febbraio 1921, nasceva Giulietta. Le date della loro scomparsa sono ancora più vicine, direi significativamente più vicine: Federico muore nell'ottobre del 1993, Giulietta nel marzo del 1994. L'anno della morte di Fellini è anche l'anno del suo Oscar alla carriera, forse non il più importante, ma sicuramente il più commovente per la famosa dedica a Giulietta. Dei 100 anni di Fellini se n'è parlato molto, sono stati organizzati molti eventi commemorativi, dei 100 di Giulietta Masina se n'è parlato invece poco, troppo poco per la grandezza artistica dei personaggi da lei interpretati. Uno dei più graditi gesti d'affetto ed ammirazione per quest'artista viene dal volume di Gianfranco Angelucci, una biografia che porta come titolo il suo nome, perché in realtà non ci sarebbe quasi bisogno di altro per raccontarla, quel nome e quel volto, quelle meravigliose espressioni che dicono già molto di

Giulietta. Questo libro era uscito inizialmente nel 2014 ma ora, per quest'occasione, trova grazie alle Edizioni Sabinæ ed al Centro Sperimentale di Cinematografia una nuova veste, tra l'al-



NC
12.2021

tro riveduta ed aggiornata dall'autore. Questa nuova edizione è uscita proprio a ridosso del centenario, come un regalo di compleanno, una sorta di gesto di riconoscenza per tutte quelle emozioni che un'artista come Giulietta Masina ha saputo regalarci. Sarebbe però sicuramente riduttivo considerare questo libro una biografia, all'interno troviamo qualcosa di più, vi ritroviamo il racconto accorato di chi ha avuto modo di conoscere Giulietta attraverso Federico, c'è dentro la narrazione di un mondo interiore ed umano fatto di semplicità e profondità. Basta nominare Gelsomina, Cabiria, Giulietta degli spiriti, la malinconica Ginger, ma anche la meravigliosa Fortunella affidatagli da Eduardo De Filippo, affinché si apra un ventaglio di emozioni che, dopo un primo colpo al cuore, cominciano a far riflettere, si entra in uno stato meditativo che ci pone di fronte alla solitudine, all'incomunicabilità, alla dolcezza senza alcun artificio, alla forza sprigionata da un'apparente debolezza. Gianfranco Angelucci in questo libro ci fa ripercorrere alcuni momenti della vita di Giulietta, ci porta avanti e indietro nel tempo, ci introduce alla vita artistica e di coppia, tra esperienze non sempre facili e scelte a volte sofferte. La lettura procede piacevole, come se fossimo a dialogo con loro stessi, con chi li ha conosciuti ed accompagnati, come se potessimo porgli le domande che non ci sarebbe possibile fargli in altro modo. Uno dei punti cruciali su cui si instaura questa costante ed onirica conversazione tra Gianfranco Angelucci e Giulietta è proprio l'inscindibilità del rapporto con Federico, il tutto nel tentativo di dar voce all'attrice, di raccontarla nella sua verità più sincera. Pur non trattandosi di una biografia, sono molti i riferimenti concreti alla vita quotidiana della coppia, al modo in cui si sono avvicinati, al modo in cui talvolta si allontanavano rimanendo sempre l'uno nell'orbita dell'altra, nelle loro gioie, nei loro momenti difficili, come ad esempio la morte, dopo poche settimane dalla nascita, dell'unico figlio da loro concepito. Non mancano certo i riferimenti ai film che l'hanno vista protagonista, ma anche a quel lato quasi medianico di musa ispiratrice da lei incarnato. Il film *La strada*, pur essendo tra quelli di cui

tanto è stato detto, acquista qui una nuova prospettiva ed una nuova luce, viene visto proprio tramite Giulietta, quella fatina (come a volte era stata definita) che racchiude il trauma stesso dell'attrice, poi ripreso e caricaturizzato in maniera ancor più drammatica da Fellini. Il rimbalzo tra la vita privata e quella artistica è continuo ed offre al libro di Angelucci un ritmo piacevolmente incostante, un andamento altalenante che tiene il lettore incollato a quelle parole che, in maniera naturale, rendono ancor più umani la carriera ed i momenti lavorativi. Tutti i personaggi interpretati da Giulietta Masina sembrano quindi parte della sua vita reale, come se il recitato e il vissuto fossero intercomunicanti, come se ci fosse un po' di lei in Gelsomina, in Cabiria e in tutte le altre creature da lei impersonate. Ci si poteva sentire più vicini ad uno o all'altro personaggio, ma tutti avevano qualcosa di lei, tutti la raccontano ancora oggi e ce la fanno capire ed amare ancora di più. Questo è sicuramente un altro pregio di questo libro, ovvero quello di avvicinarci al mondo di Giulietta, di non volerla però imbrigliare in una categoria, di voler sdoganare le immagini preconfezionate di moglie, a volte ingenua ed altre sofferente, per restituirci il volto straordinario che si nasconde dietro tutte quelle, altrettanto meravigliose, maschere cinematografiche. Giulietta Masina è stata sempre presente nella vita di Federico Fellini, era presente anche nelle sue assenze, c'era anche in tutti i film di Federico a cui non ha preso parte, basta cercarla e la si trova, sempre con garbo, a raccontare un momento o un periodo della loro vita reale. Ad arricchire il libro c'è inoltre una vasta raccolta di fotografie dell'Archivio fotografico del Centro Sperimentale, tanti primi piani, molte foto di scena che ci rendono le parole dell'autore ancora più vere, che ci mostrano le espressioni di quel volto da clown, di quegli occhi grandi e magicamente eloquenti e comunicativi. Come si legge nella dedica iniziale, possiamo immaginare Giulietta come l'altra metà del cielo, quella parte di cielo che Angelucci, nel suo infaticabile lavoro di testimonianza, sta cercando, con scritti e parole di grande pregio, di raccontare e portare di fronte agli occhi di tutti.